

Elezioni Amministrative

CISERANO (BG)
6 -7 Giugno 2009

LISTA CIVICA



Candidata alla carica di Sindaco

Angela Perletti

Programma

Indice

1. Il Gelso – Donne tradizione innovazione	pag. 3
2. Premessa	pag. 3
3. Programma	pag. 4
3.1 La partecipazione	pag. 4
3.2 Il Sociale	pag. 5
3.3 L'Informazione	pag. 6
3.4 La Cultura	pag. 7
3.5 L'Ambiente	pag. 8
3.6 Il Territorio	pag. 8
4. Conclusioni	pag.11

PROMANOSCRIPTO – CISERANO – MAGGIO 2009

Sito internet: www.ilgelso.es
Per comunicazioni: info@ilgelso.eu

1. Il Gelso - Donne, tradizione, innovazione

Nel nostro paese, così come altri nella zona, fino alla metà del secolo scorso, era diffusamente praticata la produzione della seta, "bachicoltura", e rappresentava un'entrata complementare alle magre risorse delle nostre famiglie contadine.

A metà aprile si approntavano le attrezzature necessarie per l'allevamento dei bachi da seta e per la raccolta del prodotto, che era appunto la seta in bozzoli.

Le uova si schiudevano ai primi di maggio, e ne uscivano dei piccoli bachi, proprio in quel mese i gelsi emettevano le prime foglie, alimento indispensabile per i bachi.

Tutto il processo si svolgeva in un periodo abbastanza breve, ma notevolmente invadente ed impegnativo. Erano le donne ad occuparsene con sacrificio e dedizione.

2. Premessa

Pensavamo non fosse necessario, pensavamo che altri se ne sarebbero occupati, pensavamo tante altre cose e ci siamo rese conto che avevamo lo stesso desiderio: risvegliare interesse alla "cosa pubblica", cercare di realizzare qualcosa di nuovo per Ciserano. Una Ciserano più vivace, più solidale, più aperta alle necessità dell'altro, più informata e più partecipata.

Visto l'avvicinarsi delle elezioni, vista la poca partecipazione al dibattito politico nel paese, ci siamo dette perché non fare una lista fuori da ogni schema politico, un qualcosa che ci permetta di partire insieme: una lista di candidate donne.

Avvicinandoci insieme al mondo della politica, alla gestione amministrativa del nostro paese, abbiamo la volontà di raggiungere un risultato e per farlo dobbiamo impegnarci senza alcun interesse personale, finalizzando il nostro impegno alla realizzazione del bene comune, che lasci spazio alle molteplici espressioni nel rispetto delle differenze e dei deboli, vogliamo dare vita ad una casa dove i cittadini si sentano tutti considerati e l'attenzione a loro riservata sia basata sull'onestà e sulla giustizia.

Noi donne de *Il Gelso* siamo consapevoli che amministrare un comune non è facile, ma, operando con la nostra esperienza e competenza, daremo vita alle intenzioni che ci uniscono.

Ogni decisione, ogni proposta ed ogni valutazione avrà come punto di partenza la persona. Ogni decisione che andremo a prendere considererà prioritario il benessere dei cittadini.

3. Programma

Il presente programma è stato redatto con i seguenti criteri:

- condivisione dei valori e degli obiettivi in esso descritti
- analisi della realtà sociale e territoriale in cui viviamo
- consapevolezza delle risorse a disposizione

Il valore fondamentale a cui ci ispireremo nell'amministrare sarà il rispetto della persona e la considerazione dei suoi bisogni. Bisogni che in questi ultimi anni si stanno dilatando in conseguenza delle gravi difficoltà economiche, e di riflesso sociali, in cui si trovano i cosiddetti paesi sviluppati, *"a causa della cupidigia di pochi"*.

Intendiamo occuparci dell'amministrazione di Ciserano, consideriamo la nostra candidatura come il **"mettere a disposizione" le nostre capacità e le nostre competenze** al fine di far sì che il cittadino possa riappropriarsi del significato profondo dell'abitare, inteso come recupero di senso del nostro esistere con gli altri e con l'ambiente.

3.1 La Partecipazione

Il problema urbano è quello di **ridare realtà all'esterno**, in quanto dimensione dell'esperienza umana, **rendere il tessuto urbano vivo e abitato**, in modo che l'individuo sia stimolato a tessere relazioni, a trovare al di fuori della sfera privata motivi e interessi per vedere e frequentare il suo quartiere, le strade, le piazze, i giardini, vale a dire gli spazi collettivi, dove si svolge, o dovrebbe svolgersi, la vita associata.

La **creazione di una rete**, che favorisca la relazione tra chi gestisce il comune e la comunità stessa, permetterà di cogliere le aspettative ed esigenze emergenti, al fine di attivare coerenti e puntuali strumenti amministrativi per **ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione e individuarne di nuove per realizzare interventi innovativi**.

Pertanto, come amministratrici intendiamo lavorare per dare vita:

- ad un **cambiamento culturale**, la partecipazione deve permettere al **singolo cittadino** di riconoscere il proprio "potere" e le proprie "competenze" affinché si lasci coinvolgere nei processi decisionali della comunità, e, contemporaneamente, stimolare il **cambiamento delle amministrazioni**, affinché riconoscano nella partecipazione un reale strumento per realizzare interventi sociali e strutturali più rispondenti alle necessità e alle esigenze dei cittadini;

- ad un **PGT, Piano di Governo del Territorio**, *alla luce del sole*, quale strumento di programmazione razionale che va oltre la presunzione di assoggettare lo spazio a un processo di astrazione teorica e orientarsi verso la promozione di una riappropriazione e reintegrazione dello spazio, dei suoi profondi valori e significati, nella vita e nel vissuto dei cittadini;
- ad una **progettazione partecipata** in cui la tecnica amministrativa si rende disponibile alla creazione di sane relazioni con il cittadino e con la cittadinanza. Un tessuto urbano vivo che stimoli l'individuo a tessere relazioni finalizzate a favorire scambi sociali e rendere il paese vivo e vitale in ogni sua parte per evitare il generarsi di povertà, malessere, esclusione e degrado
- ad interventi di **urbanistica partecipata**, secondo il quale le decisioni sull'assetto urbanistico del paese (ovvero le priorità in base alle quali vanno spesi i soldi pubblici e incoraggiati gli investimenti privati) vanno assunte con il coinvolgimento dei suoi abitanti.

Tutti insieme con le abilità, con le difficoltà, con le risorse personali, con le capacità di cui disponiamo siamo chiamati a gestire, a usare, a modificare il nostro paese.

3.2 Il Sociale

Ogni fascia di età ha delle necessità proprie e non generalizzabili che ritroviamo in forma diversa in tutti i cittadini, ogni fascia di età è costituita da persone, a volte fragili o con problematiche fisiche, psichiche, culturali, economiche e relazionali, persone che devono essere valorizzate. Ognuno deve *poter offrire e chiedere* un contributo alla comunità in cui vive, condividere momenti belli, divertenti e momenti difficili ed impegnativi. Le associazioni presenti sul territorio devono essere coinvolte a seconda della loro competenza e specificità.

A tal proposito è opportuno andare oltre la prestazione, ed offrire un percorso appropriato che vada oltre la visione limitata del sociale come assistenza, come beneficenza, come rincorsa dei problemi per offrire una visione progettuale, di sviluppo, di valorizzazione della comunità quale luogo ricco di esperienze positive e di potenzialità.

Le politiche sociali devono assumere l'aspetto di interventi rivolti non solo a chi sta male, a chi è in condizioni di fragilità e di non

autosufficienza, ma, anche, di interventi per il benessere della collettività: chi è autonomo mantenga e prolunghi la sua autonomia; chi è anziano viva l'opportunità di aggregazione e di relazione positiva nel proprio contesto di vita; il diversamente abile abbia la possibilità di accedere al giusto livello di aiuto e di sostegno; la famiglia venga valorizzata come risorsa e sostenuta come pilastro fondamentale della comunità; i giovani e gli adolescenti possano trovare luoghi e occasione per vivere al meglio il loro percorso di crescita.

3.3 L'informazione

Per tenere nella giusta considerazione i bisogni di ogni cittadino è fondamentale informarlo, rendere il comune trasparente, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione di cui disponiamo, attraverso il dialogo e l'ascolto diretto delle persone, pubblicando e diffondendo un pieghevole a cadenza bi-trimestrale, attraverso un sito internet interattivo e aggiornato, sito internet che sia punto di consultazione, di dialogo, di scambio di opinioni e di idee con il cittadino.

Inoltre, è importante informare e far sì che l'Amministrazione comunale operi una funzione di collegamento attivo tra il cittadino e l'Amministrazione Provinciale e Regionale.

Ad esempio la Regione Lombardia, oltre ad altri interventi, offre un aiuto finanziario, *la dote scuola*, destinato agli studenti residenti in Lombardia che frequentano scuole elementari, medie superiori statali e paritarie ..., l'amministrazione locale deve svolgere una funzione di facilitatore nei confronti di tutte le famiglie aventi diritto.

Cosa serve ad ogni persona, ad ogni cittadino: bambino, adolescente, giovane, adulto e anziano?

Quali necessità hanno i bambini: avere delle persone che si occupino della loro educazione, un'educazione che li orienti al rispetto degli altri, al rispetto delle strutture pubbliche, educazione non di tipo nozionistico ma che favorisca lo sviluppo della capacità critica e il senso di appartenenza; educazione al gioco non violento, alle attività ludiche che favoriscono lo sviluppo della creatività ...

Quali necessità hanno i giovani: di essere "indiscutibilmente" responsabili della loro vita, di momenti di socializzazione creativa che favoriscano esperienze formative, di poter manifestare e condividere, con gli amici, desideri, stimoli positivi e responsabilizzanti,

Quali necessità hanno gli adulti: anche gli adulti, come i giovani, hanno la necessità di condividere, pur con esperienze diverse, i bisogni e le difficoltà che incontrano nella loro quotidianità. Quante volte i genitori si chiedono se il loro essere cittadini, negli anni 2000, è orientato alla costruzione di una vita sociale adeguata al futuro dei loro figli! Questo loro interrogarsi è fondamentale, in quanto è importante porsi degli obiettivi e finalizzare il proprio agire.

Purtroppo, non sempre le risposte che ci troviamo a dare sono adeguate e considerano anche il domani, frequentemente le nostre risposte sono limitate all'attuale e questo ci manda in crisi. Quanto detto vale per i genitori, ma, non esonera gli adulti non genitori.

Il nostro vivere la società oggi, ipoteca il domani delle nuove generazioni, quindi, anche gli adulti hanno bisogno di confrontarsi e di manifestare quanto vorrebbero realizzare per il nostro paese.

Quali necessità hanno gli anziani: offrire e mettere a disposizione la propria esperienza e competenza in riferimento a vari temi, sia in ambito artigianale, in ambito florovivaistico, in ambito della gestione delle relazioni sociali...; di contro, necessitano a loro volta di attenzione e di essere sorretti nei momenti di difficoltà, garantendo loro dignità e offrendo loro un intervento di assistenza qualificata e personalizzata. Un intervento che, non li trasformi in persone inutili, ma, permetta loro di esprimere il vissuto personale.

3.4 La Cultura

Sarà nostro compito promuovere la qualità della vita, la tutela della salute, il benessere sociale, le opportunità educative e quelle di inserimento sociale e lavorativo per tutte le persone che vivono a Ciserano, valorizzando la molteplicità culturale di cui il nostro paese è portatore.

A tal proposito è opportuno:

- favorire un ulteriore sviluppo della scuola materna, dell'asilo nido aumentando la fascia oraria di disponibilità per rispondere ai bisogni dei genitori che lavorano, (anno 2007, da 0 a 9 anni 11,2% della popolazione, pari a 607 su 5404 abitanti).

Attivare un servizio di "*baby parking*" (punto di accoglienza) dove i genitori possono affidare, per tempi brevi, il proprio bambino, in seguito ad impegni improvvisi;

- ridurre il rischio di disagio sociale, emarginazione, marginalità e devianza, ove sia rilevata e riconosciuta l'esistenza di situazioni definite a rischio, dando sempre più spazio all'intervento di

operatori competenti, introducendo figure coinvolgenti come **l'operatore di strada** (educatore), (anno 2007, da 10 a 19 anni 11,1% della popolazione, pari a 599 su 5404 abitanti). Il contesto in cui si inserisce, inteso come ambito di intervento, non è solo al di fuori delle strutture e dei servizi formali;

- organizzare spazi e momenti per la lettura, la visione di film, l'ascolto di musica, la pittura, il teatro, la musica, i giochi e la discussione critica tra gruppi di giovani.

Il Piano di diritto allo studio deve rappresentare lo strumento fondamentale con cui sostenere e garantire l'azione delle istituzioni scolastiche in un'ottica di collaborazione, indispensabile per la realizzazione di un'offerta formativa adeguata alle sollecitazioni dell'ambiente che ci circonda ed atto ad evitare interventi di assistenzialismo fine a se stessi.

3.5 L'Ambiente

Promuovere un modello di sviluppo in termini di "futuro possibile", di modo diverso di vivere il rapporto uomo-ambiente, vincolando le attività umane al **massimo risparmio energetico** e di materie prime. Avviare una **politica integrata sui rifiuti e sull'ambiente**, che non solo miri al necessario aumento della raccolta differenziata, ma, che costruisca una strategia integrata per la riduzione dei rifiuti ed il loro riutilizzo, con un investimento nella partecipazione, nell'informazione e nella sensibilizzazione volto a raggiungere l'obiettivo "rifiuti zero".

A tal proposito disponiamo di tanti buoni esempi di Comuni e strutture territoriali, alcune molto piccole, che dimostrano come con pochi soldi, con passione ed una organizzazione snella ed efficiente, si possono fare passi da gigante in tempi brevi.

Realizzare **progetti concreti e di ridotto impatto ambientale**, in grado di influire positivamente sui bilanci comunali e, soprattutto, di creare nuove consapevolezza, nuovi orizzonti e stili di vita dei cittadini, invertire la tendenza partendo dal basso, iniziative già realizzate da numerosi comuni sfruttando al meglio le **possibilità offerte dalle nuove tecnologie, la diffusione della conoscenza** e un rinnovato spirito di iniziativa.

3.6 Il Territorio

La nostra Provincia ha approntato delle indicazioni di riferimento per la definizione del PGT (Piano di Governo del Territorio) e la creazione del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) della

Gera d'Adda che coinvolge Ciserano, Arcene, Pontirolo, Fara d'Adda (capofila), Treviglio e Casirate.

La **gestione sostenibile del territorio** è l'intervento che nei prossimi anni deve impegnare principalmente l'Amministrazione Comunale: *porre un primo freno alla devastazione ambientale e all'eccessiva cementificazione che ha caratterizzato gli ultimi anni.*

Una buona **pianificazione urbanistica** deve garantire un uso del territorio in linea con le necessità della persona che vive in una realtà urbana, che poco viene considerata nelle scelte importanti. Una corretta gestione del territorio deve permettere di "usare al meglio il proprio territorio".

Ciserano ha bisogno di un **forte ripensamento dello spazio pubblico e privato; la viabilità del nostro paese deve essere rivitalizzata, deve essere completamente ridisegnata** alla luce dell'incremento della popolazione, delle esigenze modificate, dell'aumentato numero delle auto private e dei mezzi di trasporto in generale, della mancanza di arredi urbani adeguati: marciapiedi, piste ciclabili, zone a bassa velocità, isole pedonali, giardini attrezzati come ambienti di socializzazione, spazi per i giovani, spazi pubblici per manifestazioni teatrali, per assemblee pubbliche, per momenti di convivialità sana e rispettosa, che favorisca lo sviluppo di hobby e interventi di volontariato.

Aspetto dimenticato nel nostro paese è l'utilizzo di **energie rinnovabili e l'adozione di un Regolamento Urbanistico Edilizio che stabilisca dei precisi vincoli sul risparmio energetico** nella costruzione e ristrutturazione di immobili, senza burocratizzarne eccessivamente le modalità di attuazione.

"Lo Sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni" – Grottarlem Brundtland, 1987 (coordinatrice WCED Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo)

Per garantire lo sviluppo sostenibile del territorio è necessario:

- attivare progetti di educazione civica per i ragazzi delle scuole che inducano al rispetto dell'ambiente, della proprietà pubblica e promuovano la formazione del *cittadino*;
- organizzare momenti di informazione e indagine per progettare interventi finalizzati a modificare lo stile di vita, "riduzione della propria impronta ecologica";

- attivare degli interventi di educazione e sensibilizzazione, con la collaborazione delle scuole, nei confronti di tutti i cittadini migliorando la raccolta differenziata: rifiuti zero!
- promuovere corsi di informazione e istruzione sull'uso di detersivi "non inquinanti" e sull'uso indiscriminato dei pesticidi, per la salvaguardia del territorio e della nostra salute.
- adeguare le costruzioni pubbliche e private, dove possibile, ad interventi caratterizzati da alta sostenibilità ambientale, promuovere l'utilizzo di tecniche di bioedilizia (da introdurre nel Regolamento Edilizio) che favoriscano clima salubre all'interno delle abitazioni, risparmio energetico in termini di produzione del calore e dell'illuminazione.

L'obiettivo è mantenere uno **sviluppo compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi**, operante quindi in regime di equilibrio ambientale:

- Identificare un arredo urbano che favorisca la massima indipendenza delle persone con abilità diverse;
- ricostruire i legami con **il territorio oltre "la francesca"**, mantenere viva l'attenzione e la partecipazione agli interventi che saranno promossi dal progetto regionale che vede coinvolto Ciserano e Verzellino come capofila dello stesso. Zingonia/Ciserano assume per il nostro paese numerose sfaccettature: sede di aziende produttive, che per anni hanno garantito posti di lavoro e che pagano le "tasse" al comune; sede di abitazioni private, non adeguate alle necessità di una persona, che sono un richiamo per stranieri che non hanno risorse sufficienti per la gestione della quotidianità; aspetti innovativi, più o meno graditi, legati a nuovi insediamenti quali "Habilita" e "Famila", due realtà che hanno dato vita a emozioni e aspettative molto diverse; spazi utilizzati per attività di dubbia necessità. L'intervento che la Regione Lombardia sta finanziando, di cui al momento poco si conosce in quanto in fase di implementazione, potrebbe essere una grande opportunità per includere e non per escludere, sempre in un'ottica di cittadinanza partecipativa e attenta al paesaggio che la circonda;
- verificare l'eventuale adesione all' Agenda 21 Locale, Isola Bergamasca - Dalmine - Zingonia che offre ad ogni cittadino la possibilità di installare sul proprio tetto un impianto fotovoltaico, senza spese, al fine di avere una quota di energia a disposizione ed una conseguente riduzione della bolletta.

A questo progetto hanno aderito i seguenti comuni: Verdello, Verdellino, Lallio, Filago, Boltiere, Solza, Madone, Dalmine e Villa d'Adda;

- effettuare interventi di gestione intelligente ed efficiente di impianti luce utilizzando dispositivi che consentono una regolazione dell'illuminazione interna in relazione alla quantità di luce che penetra negli ambienti dall'esterno;
- completare la "circonvallazione esterna al paese" per ridurre il traffico pesante nelle vie centrali, rondò o zone ZTL (zone traffico limitato) per ridurre la velocità nelle strade interne;
- creare un'area pedonale nella "zona scuole" per favorire il transito degli alunni/studenti da un ambiente all'altro;
- stimolare l'opera preziosa delle persone di Ciserano nella gestione e animazione dei parchi e delle aree adibite ad attività sportive, orto-floreali, ricreative e di iniziative sociali;
- creare aree per i picnic attrezzate nei parchi di quartiere e nel parco della "Fopa Gera";
- organizzare nei parchi attività di ginnastica dolce , corsi yoga, ecc...
- creare gruppi di lavoro che permettano una definizione delle necessità, delle ricchezze in termini di risorse umane, strutturali e ambientali disponibili e migliorabili.

4. Conclusioni

Quanto sopra descritto e dichiarato non è esaustivo rispetto alle problematiche del nostro paese, è da considerare una linea di indirizzo del nostro gruppo che si presenta alle elezioni del 6 e 7 giugno 2009.

Maggiori dettagli degli interventi proponibili e delle risorse utilizzabili, saranno oggetto di un'attenta valutazione alla luce di ulteriori informazioni rispetto alle risorse disponibili, ai vincoli conseguenti le decisioni prese dall'amministrazione uscente.

Come detto all'inizio, durante la coltura del baco, *"erano le donne ad occuparsene con sacrificio e dedizione"*, cercheremo di seguire l'esempio delle nostre madri, di occuparci con grande impegno e responsabilità alle funzioni che saremo, dalle persone di Ciserano, chiamate a svolgere.



Angela PERLETTI

Infermiera - Laurea in Scienze e Tecniche
Psicologiche

Candidate alla carica di Consigliere Comunale

Carla ROSSI

- 1) Libera Professionista – Geometra

Fiorangela GUARNIERI

- 2) Commercianta- Maturità Scientifica

Maria Monica Giacomina BERTOLA in Marotto

- 3) Commercianta - Diploma Istituto Tecnico per Geometri

Concetta GIUNTINO

- 4) Funzionario di Banca – Diploma Istituto Tecnico Commerciale

Giuditta DONZELLI

- 5) Operaia – Diploma Scuola Media Inferiore

Giovanna FERRARI

- 6) Libera Professionista – Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Simonetta MOSSALI

- 7) Operaia Disoccupata – Diploma Scuola Media Inferiore

Virginia UBIALI

- 8) Casalinga – Attestato Segretaria d'Azienda

Cinzia FIORANI in Saccucci

- 9) Casalinga – Diploma Insegnante Scuola dell'Infanzia

Daniela PERLETTI

- 10) Casalinga – Diploma Scuola Media Inferiore

Paola NATALI

- 11) Operaia – Diploma Perito Turistico

Monica Maria VEZZOLI

- 12) Impiegata – Diploma Segretaria d'Azienda

Viviana Sonia VITALI in Molteni

- 13) Insegnante Scuola Primaria

Loredana BUGINI

- 14) Studentessa Universitaria
-